l’INAIL estende gli sgravi contributivi ai lavoratori extra-UE residenti

scritto da goal | 10 Novembre 2026



*di Graziano Vezzoni**

L’INAIL ha pubblicato la nota operativa n. 8827 del 9 ottobre 2026, sbloccando l’estensione dei benefici previdenziali e assistenziali per le imprese armatrici e della pesca che impiegano personale extracomunitario regolarmente residente in Italia.

Questa importante istruzione recepisce le novità introdotte dall’articolo 21 della Legge 7 maggio 2026, n. 70 (il cosiddetto provvedimento per la *“Valorizzazione della risorsa mare”*), che ha profondamente modificato l’articolo 119 del Codice della navigazione.

Il contesto normativo e l’ampliamento della platea

In precedenza, l’accesso agli sgravi contributivi e ai benefici per l’imbarco era strettamente limitato ai cittadini italiani o dell’Unione Europea. Con la riforma della risorsa mare, il legislatore ha esteso la possibilità di iscrizione nelle **matricole della gente di mare** anche ai cittadini: Degli Stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE).

- Della Confederazione Svizzera.
- Di Paesi terzi (extra-UE), a patto che siano

regolarmente residenti in Italia.

Di conseguenza lo scudo dei benefici contributivi segue parallelamente l'evoluzione del Codice della navigazione, eliminando di fatto le discriminazioni sulla nazionalità del personale imbarcato, purché si rispettino i requisiti di soggiorno.

Decorrenza e operatività

L'INAIL ha confermato che le nuove disposizioni e l'accesso ampliato alle agevolazioni hanno effetto retroattivo a partire dal **10 maggio 2026**, data di entrata in vigore della Legge n. 70/2026. Per quanto riguarda gli aspetti procedurali e l'inquadramento delle aziende, l'Istituto ha specificato che non è necessaria l'apertura di nuove posizioni assicurative territoriali (PAT) dedicate. Le imprese armatrici e della pesca potranno continuare a utilizzare il **profilo tariffario già previsto** per il personale marittimo, applicando l'esonero direttamente sulle retribuzioni dei nuovi soggetti tutelati.

Le percentuali di esonero nel settore della pesca

L'estensione degli sgravi tocca da vicino le diverse declinazioni della pesca professionale, mantenendo le medesime intensità d'aiuto già previste per i lavoratori comunitari:

Pesca oltre gli stretti: È confermato lo sgravio con esonero totale (**100%**) dei contributi dovuti.

Pesca mediterranea: Resta applicabile l'agevolazione parziale in base ai parametri previsti dalle norme di settore.

Impatto per le imprese

La nota n. 8827 rappresenta un passaggio cruciale per la gestione del personale delle imprese di navigazione. Commercialisti del lavoro possono ora regolarizzare le posizioni dei marittimi extra-UE imbarcati da maggio in poi, recuperando le somme o applicando correttamente i benefici

senza il rischio di sanzioni o contestazioni sulle differenze di cittadinanza.

**Commercialista in Lucca*